

Gaia Tomazzoli

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Dottorato di ricerca

Università Ca' Foscari Venezia [01/09/2014 – 23/03/2018]

Indirizzo: Venezia (Italia)

Campi di studio: Italianistica

Voto finale : Con lode

Tesi: Il linguaggio figurato di Dante: riflessioni teoriche e tipologie discorsive

Soggiorno di ricerca dottorale

EHESS (École des Hautes Études en Sciences Sociales) [01/02/2017 – 31/08/2017]

Indirizzo: Paris (Francia)

Laurea magistrale in Scienze del testo, curriculum Filologia romanza

Università di Roma La Sapienza [01/09/2011 – 24/01/2014]

Indirizzo: Roma (Italia)

Campi di studio: Filologia moderna

Voto finale : 110 e lode

Tesi: «Qui primavera sempre e ogni frutto». Similitudini e metafore arboree e floreali nella Commedia

Programma Erasmus

King's College, University of Cambridge [01/09/2012 – 30/06/2013]

Indirizzo: Cambridge (Regno Unito)

Laurea triennale in Lettere, curriculum Letteratura, filologia e linguistica italiana

Università di Roma La Sapienza [01/09/2008 – 13/12/2011]

Indirizzo: Roma (Italia)

Campi di studio: Filologia italiana

Voto finale : 110 e lode

Tesi: Montale e Dante: la questione critica

ESPERIENZA LAVORATIVA

Co-docenza

Università di Pisa [01/09/2020 – Attuale]

Città: Pisa

Paese: Italia

Dipartimento di Economia e Management, corso Italian Linguistics (2 cfu, eng.)

Assegno di ricerca

Università di Pisa [01/04/2020 – Attuale]

Città: Pisa

Paese: Italia

Assegno di ricerca all'interno del progetto PRIN 2017 Hypermedia Dante Network (HDN)

Progettazione e implementazione di una biblioteca digitale sulle fonti primarie della *Commedia*

Lettrice d'italiano

Université Sorbonne Nouvelle - Paris 3 [01/09/2018 – 31/08/2020]

Città: Parigi

Paese: Francia

Titolare dei corsi:

- Letteratura italiana medievale (fr.)
- Letteratura italiana del Rinascimento (it.)
- Cultura italiana: Viaggio a Roma (fr.)
- Cultura italiana: storia della scrittura e della lettura dal Medioevo al Barocco (fr.)
- Traduzione francese-italiano (it.-fr.)
- Lingua italiana per specialisti (I, II e III anno)
- Lettorato di italiano per non specialisti (corso annuale, I e II anno)

COMPETENZE LINGUISTICHE

Lingua madre:

italiano

Altre lingue:

inglese

ASCOLTO C2 LETTURA C2 SCRITTURA C2

PRODUZIONE ORALE C2 INTERAZIONE ORALE C2

francese

ASCOLTO C2 LETTURA C2 SCRITTURA C2

PRODUZIONE ORALE C2 INTERAZIONE ORALE C2

spagnolo

ASCOLTO A2 LETTURA B1 SCRITTURA A1

PRODUZIONE ORALE A1 INTERAZIONE ORALE A1

PUBBLICAZIONI

Digital resources for Dante studies: a critical survey (c.d.s.)

[2021]

Rethinking Italian Philology: Textual Criticism and Digital Practice, n.s. «Digital philology»

The article aims at providing a thorough critical survey of digital tools for Dante studies. Since the very early stages of print culture, scholarship on Dante has developed various reading instruments designed for a more organized and complete understanding of the *Commedia*; it is therefore no surprise that Dante studies have been pioneer in the field of digital humanities, providing, as of today, several research tools. I will present each resource by means of assessing its goals, features and modes of operation. I will also compare digital resources with tables, glossaries, and other analogical instruments developed by Dante's readers so as to identify not only the reasons for such an analytical approach to Dante's poem, but also the possibilities and innovations brought by the advent of the digital humanities.

Questioni di esegeesi e auto-esegesi in Dante (c.d.s.)

[2021]

La conception de l'Écriture et de l'exégèse à partir d'Origène jusqu'à Laurent Valla, Brepols

L'articolo si pone l'obiettivo di offrire alcune osservazioni sul rapporto di Dante con la Scrittura e con la cultura esegetica medievale attraverso l'esame di alcune modalità discorsive e di alcune questioni teoriche che emergono in passaggi di auto-commento tratti rispettivamente dalla *Vita nova*, dal *Convivio* e dall'epistola a Cangrande. In tali passaggi di alto impegno teorico si intrecciano indissolubilmente tre nodi fondamentali: quello del linguaggio figurato e della sua decifrazione, quello della polisemia e quello della verità. Questi stessi problemi sono al centro della riflessione sull'esegesi maturata nei secoli precedenti, una riflessione da cui Dante trae approcci e strumenti che applica ai propri testi.

La propaganda su Roma: sibille e oracoli per Petrarca e Cola (c.d.s.)

[2021]

Laureatus in Urbe II, a cura di S. Argurio, V. Rovere, Aracne

L'articolo propone una riflessione sulla rappresentazione di Roma nella propaganda pseudo-profetica del XIII secolo, e in particolare sulla ricezione di questa tradizione in Petrarca e in Cola di Rienzo. Per quanto riguarda il primo, ci si concentra sulla *Sibilla Erithea*, profezia apocrifa composta alla metà del XIII secolo e menzionata nei *Rerum memorandorum libri* (IV, 30) e nel *De otio religioso* (I, 9). L'atteggiamento di Petrarca nei confronti di questo testo, che aveva fatto ricopiare e che glossa nel ms. Paris, BNF, Lat. 8500, è ambiguo, ma traspare una certa fascinazione nei confronti di una tradizione di propaganda politica capace di fondere antichità classica ed escatologia cristiana. Il carisma profetico e la centralità del mito della Roma imperiale sono al contempo elementi centrali nei rapporti tra Petrarca e Cola. Quest'ultimo mise in atto un procedimento di legittimazione messianica del tribunato romano appoggiandosi anche su un altro testo di propaganda pseudo-profetica della fine del XIII secolo, l'*Oraculum Cyrilli*. L'articolo mira dunque a confrontare questi due approcci alla stessa tradizione, e a sottolineare come l'ideale politico di Petrarca si nutrisse anche, benché in modo meno esplicito rispetto a quanto avveniva per i citatissimi testi classici, di fonti medievali recenti.

Traduzione latino-italiano di De vulgari eloquentia, Monarchia, Questio de aqua et terra (c.d.s.)

[2021]

Tutto Dante, Firenze, Giunti

«Là dove Apollo diventò profeta». Su poesia e profezia in Petrarca (c.d.s.)

[2020]

«Lingistica e letteratura», n.s. Letteratura medievale e testi profetici, ed. L. Geri, M. Lodone

Nell'articolo si esplora il rapporto tra poesia e profezia nel macrotesto petrarchesco. Il punto di partenza è l'analisi del sonetto *Rvf* 166, in cui la poesia è legata a un Apollo profeta ctonio; nella seconda parte si ripercorre brevemente la variegata fortuna medievale di Apollo, e si indagano le rappresentazioni del dio nell'opera di Petrarca. Nel terzo paragrafo si esaminano diversi passi in cui Petrarca parla di divinazione e di profezia, mostrando come coesistano scetticismo nei confronti delle pratiche divinatorie e volontà di presentarsi come vate, in particolare in relazione a Roberto d'Angiò. Nell'ultima parte dell'articolo vengono accostati alcuni componimenti in cui Petrarca vaticina la morte di Laura in termini assai simili a quelli adoperati per piangere la morte di Roberto, a dimostrazione di una saldatura tra le due componenti apollinee della profezia e della poesia d'amore.

DanAliMON (scheda su tradizione e volgarizzamenti della Monarchia di Dante)

[2020]

Toscana Bilingue - Catalogo Biflow, Venezia, ECF

«Ahi serva Italia»: metafore dantesche tra *ars dictaminis* e poesia politica

[2020]

<https://doi.org/10.7788/9783412519643.237>

Der mittelalterliche Brief zwischen Norm und Praxis, eds. B. Grévin, F. Hartmann, Köln, Böhlau

Partendo dalla constatazione che la maggior parte delle metafore dantesche si addensano in sezioni di invettiva morale e politica, l'articolo si sofferma sulla «digressione» di *Purg.* VI e la confronta dapprima con la poesia politica d'Oltralpe, che presenta però un linguaggio principalmente letterale assai diverso dalla metaforicità dantesca, poi con le epistole politiche dello stesso Dante e con la tradizione dell'*ars dictaminis*, che manifestano somiglianze più significative; ma il precedente stilistico più importante, al livello del linguaggio figurato, sembra costituito dalla produzione civile di Guittone, che per primo realizza una commistione tra temi politici, immagini bibliche ed evangeliche e *verve* polemica. La proposta finale è di considerare la satira come categoria generica capace di dar conto di tali innovative caratteristiche del linguaggio figurato dantesco.

Funzioni delle metafore nelle epistole arrighiane

[2020]

<https://www.degruyter.com/view/book/9783110590661/10.1515/9783110590661-008.xml>

Le lettere di Dante, eds. A. Montefusco, G. Milani, De Gruyter

L'articolo esamina il linguaggio figurato delle epistole arrighiane (V-VI-VII), con particolare attenzione alla dialettica tra oscurità e chiarezza. Per dimostrare che Dante rifiuta una poetica dell'*obscuritas* si propone prima un breve confronto con due tradizioni di testi il cui linguaggio è stato spesso ritenuto oscuro - quelli pseudo-profetici altomedievali e quelli riconducibili all'*ars dictaminis*. Si riassumono inoltre le prescrizioni dei trattati di *ars dictaminis* in merito ai tropi principali (*pronominatio*, *permutatio*, *translatio*), per poi descrivere come tali figure siano adoperate nelle epistole dantesche in ottemperanza a una retorica dell'*explicatio*. Si argomenta infine che tali strategie sono coerenti con l'epistemologia profetica che Dante dichiara di abbracciare in queste epistole.

Minima metaforica infernale

[2020]

https://www.italianisti.it/pubblicazioni/atti-di-congresso/natura-societa-letteratura/02_Tomazzoli.pdf

Natura società letteratura. Atti del XXII Congresso ADI

Si dimostrano le potenzialità ermeneutiche di un commento alla *Commedia* capace di connettere nodi semanticici e metaforici anche apparentemente minori. A partire dal caso delle caratteristiche attribuite ai primi dannati del poema – descritti in condizioni metaforiche di cecità, bassezza e smarrimento (*Inf. III, 3; 47*) – si riflette su come traslazioni consuete e derivate da un codice spirituale diffuso partecipino a reti metaforiche che contribuiscono a creare la realtà figurativa e concettuale elaborata da Dante.

recensione (in francese) di M.C. Camboni, Fine musica: percezione e concezione delle forme della poesia, dai siciliani a Petrarca

[2020]

<https://journals.openedition.org/arzana/1353>

«Arzanà. Cahiers de littérature médiévale italienne», 21

Sansovino editore di Dante: la Commedia del 1564

[2019]

<http://www.archilet.it/Pubblicazione.aspx?IdPubblicazione=13>

Francesco Sansovino scrittore del mondo, eds. L. D'Onghia, D. Musto, Archilet

L'articolo fornisce una dettagliata descrizione dell'edizione della *Commedia* dantesca stampata da Francesco Sansovino presso i Sessa nel 1564 (e in due ristampe successive). Nella prima parte mi soffermo sul paratesto, riflettendo in particolare sulla scelta di giustapporre i due commenti di Cristoforo Landino e di Alessandro Vellutello e commentando gli interventi di Sansovino sugli elementi paratestuali desunti da tali due commenti. Nella seconda parte esamino la *Tavola delle voci difficili che si trovano in questa opera* e misuro gli scarti tra essa e il suo modello, costituito da un'analogia *Tavola* redatta da Lodovico Dolce per la sua edizione del poema (1555): le sostanziali modifiche apportate da Sansovino rimandano a intenti lessicografici più ampi e possono essere meglio comprese nel quadro dei suoi interessi linguistici. Nell'ultimo paragrafo analizzo le allegorie e gli argomenti che Sansovino riprende ancora da Dolce, ma che sottopone ad alcune più minute modifiche.

«Totus poema eius ubique mirabiliter figuratus». Identifying, classifying and describing Dante's metaphors

[2019]

<https://umanisticadigitale.unibo.it/article/view/8630>

«Umanistica digitale», n. 6

This paper explores how metaphors in Dante's *Commedia* can be identified, classified and organized in a database so as to provide thorough and solid data to aid their understanding. All metaphors in the poem are first identified through a linguistic procedure called MIP (i.e. Metaphor Identification Process), based on the comparison between the contextual and the basic meaning of each word-unit. The metaphors thus identified are later classified based on syntactic, semantic and rhetorical structure criteria, taking into account both medieval explanations of figurative language and the features of Dante's metaphors that have always struck the readers of his poem. The findings from this combined linguistic and stylistic analysis provide evidence to support tenets put forward by some literary scholars (e.g. that metaphors increase in number and complexity throughout the poem) and show that metaphors converge in sections of political and religious invective, where one of the main purposes of the author is to elevate his style. The study suggests that a systematic multi-dimensional analysis of metaphor can shed light on its conceptual importance in a text and raise awareness of all its stylistic traits.

recensione (in francese) di J. Freccero, *Dante. Une poétique de la conversion*

[2019]

<https://classiques-garnier.com/revue-des-etudes-dantesques-2019-n-3-varia-comptes-rendus.html>

«Revue des études dantesques», 3

Memoria classica e memoria biblica nel linguaggio figurato di Dante

[2018]

«Ateneo Veneto. Rivista di scienze, lettere ed arti», 17/II

L'articolo indaga sui diversi modi in cui la memoria dei testi classici e dei testi biblici agisce sulla creazione di metafore e similitudini nella *Commedia* di Dante. Il caso di studio preso in esame riguarda le similitudini e le metafore connesse al campo semantico di alberi, fiori e semi, che vengono commentate in relazione alle loro fonti, al modo in cui Dante interagisce con queste, e alle diverse strategie all'interno delle quali tali procedimenti figurativi vengono creati.

recensione di N. Maldina, *In pro del mondo. Dante, la predicazione e i generi della letteratura religiosa medievale*

[2018]

<https://doi.org/10.1400/266847>

«L'Alighieri», 52

recensione di **Dante e la retorica**, a cura di L. Marcozzi

[2018]

<https://doi.org/10.1400/264671>

«L'Alighieri», 51

«**Nova quaedam insita mirifice transsumptio**»: il linguaggio figurato tra le *artes poetriae* e Dante

[2017]

<https://edizionicafoscar.unive.it/it/edizioni4/libri/978-88-6969-205-5/nova-quaedam-insita-mirifice-transsumptio/>

Le *poetriae* del medioevo latino: modelli, fortuna, commenti, eds. G.C. Alessio, D. Losappio, ECF

Il contributo è dedicato allo studio del linguaggio figurato nelle *artes poetriae* e alla probabile influenza di questa tradizione sulla teoria e sulla prassi della poesia dantesca. Dopo aver discusso brevemente le possibili intersezioni tra la sua formazione intellettuale e la tradizione manoscritta delle *artes poetriae*, l'articolo commenta le tracce che ci spingono a ipotizzare che Dante conoscesse questi trattati. Ci si concentra soprattutto sullo sviluppo di una teoria della *transumptio* e sulle prescrizioni riguardanti metafore, similitudini e allegorie. Infine viene presentato un sintetico quadro delle evoluzioni nella riflessione dantesca sul linguaggio figurato, che procedono di pari passo con un uso metaforico in costante espansione.

Le metafore nella Commedia: tre modelli di lettura

[2017]

<https://sapegno.it/sapegno/data/File/pubblicazioni/RENCONTRES%202015-2.pdf>

Atti delle Rencontres de l'Archet

L'articolo propone tre diversi modelli di lettura dei sistemi metaforici della *Commedia* legati al campo semantico della vegetazione. Il primo modello di relazioni tra metafore è quello della costellazione, esemplificato dalle frequenti traslazioni che associano il ciclo vitale di una pianta alle generazioni umane: all'interno di questo schema si crea una perfetta corrispondenza di struttura tra i due campi semantici, tanto che il dominio semantico che genera le metafore funge stabilmente da matrice di immagini per il dominio concettuale rappresentato da esse. In altri casi il sistema di relazioni è assai più elementare, ed è riconducibile ad una polarità binaria tra termini metaforici, la cui opposizione riceve connotazioni allegoriche e morali molto accentuate, come nel caso della coppia metaforica sterilità/fertilità. Infine, alcune metafore si presentano piuttosto come nuclei isolati, e istituiscono connessioni solamente con altre occorrenze della stessa traslazione, insieme alle quali costruiscono una stessa rappresentazione figurata attraverso diversi passi del poema, sviluppando perfino un'attrazione nei confronti di altre porzioni di testo non propriamente metaforiche.

recensione di J. Freccero, In Dante's Wake. Readings from Medieval to Modern in the Augustinian tradition

[2017]

<https://doi.org/10.1400/257494>

«L'Alighieri», 50

Enigmistica dantesca: un indovinello per il «cinquecento diece e cinque»

[2016]

<https://doi.org/10.1400/249904>

«L'Alighieri», n.s. 48

L'articolo presenta una nuova tessera intertestuale a favore dell'interpretazione più antica del «cinquecento diece e cinque» (*Purg.* XXXIII, 43), ossia quella, abbracciata da tutti gli antichi commentatori, che propone di sciogliere l'«enigma forte» convertendo i numerali in cifre romane, a formare la parola DVX. Oltre al parallelo con il «numero della bestia» dell'*Apocalisse*, sostenuto dai commentatori degli ultimi secoli e certamente importante in questi ultimi canti del *Purgatorio*, ipotizzo che un precedente per questa modalità di enigmistica dantesca possa essere un indovinello piuttosto fortunato nel Medioevo, specialmente in ambito retorico: lo attestano una dozzina di manoscritti, ed è presente come esempio di «enigma» nell'*Ars poetica* di Gervasio di Melkley, autore forse non ignoto a Dante.

Nomina sunt...? L'onomastica tra ermeneutica, storia della lingua e comparatistica. Atti delle giornate di studio

[2016]

<https://edizionicafoscar.unive.it/en/edizioni4/libri/978-88-6969-111-9/>

a cura di M. P. Arpioni, A. Ceschin, G. Tomazzoli, Venezia, Edizioni Ca' Foscari

Questo volume, insieme al convegno che ne è stato all'origine, è frutto di un lavoro collettivo dei dottorandi del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari. I contributi pubblicati sono di natura eterogenea, a livello tematico e metodologico; al lettore interessato spetterà il compito di accostare i diversi approcci per riflettere, secondo la prospettiva che preferisce, sui molti vettori di senso che si irradiano dal tema centrale, e per avanzare ipotesi, come suggerisce il titolo, su cosa possano essere i nomi: conseguenza ed emanazione degli oggetti che rappresentano, imposizioni identitarie, testimonianze insostituibili di epoche lontane, o altro ancora.

Voce «mottetto»

[2016]

tlio.ovi.cnr.it/voci/039520.htm

TLIO (Tesoro della Lingua Italiana delle Origini)

Voce «motteggioso»

[2016]

tlio.ovi.cnr.it/voci/039519.htm

TLIO (Tesoro della Lingua Italiana delle Origini)

La metafora in Dante: temi e tendenze della critica

[2015]

<https://doi.org/10.1400/237616>

«L'Alighieri», n.s. 46

L'obiettivo dell'articolo è fornire una rassegna critica degli studi incentrati sulle metafore dantesche, al fine di ricondurre le diverse letture dei dantisti ad alcune strategie interpretative e ai nuclei tematici a queste connessi. Poiché l'approccio prevalente risulta essere quello contenutistico, nella prima parte dell'articolo vengono introdotte le principali categorie semantiche impiegate nelle teorie della metafora medievali e contemporanee. Ripercorrendo le principali proposte della critica, viene messo in luce come anche gli studi più attenti alla forma linguistica finiscano comunque per inquadrare il fenomeno all'interno di una lettura semantica, in dialogo con la retorica e, più recentemente, con la filosofia. La conclusione propone alcune ipotesi sulle ragioni del relativo silenzio dei dantisti sul tema della metafora, il cui scopo è anche quello di ricontestualizzare quest'ultima all'interno del più ampio spettro del linguaggio figurato.

recensione di L'antica fiamma: incroci di metodi e intertestualità per Roberto Mercuri

[2015]

<http://digital.casalini.it/10.19272/201509302013>

«Rassegna europea di letteratura italiana», 45/46, 1/2

Montale e Dante: la questione critica

[2013]

<http://digital.casalini.it/10.1400/213186>

«Linguistica e letteratura», XXXVIII, 1/2

Nel 1956 la pubblicazione della *Bufera* genera un'immediata riflessione critica sul rapporto di influenza e riuso che si estende, pur a distanza di secoli, tra la poesia di Dante e quella di Montale. Diverse posizioni si sovrappongono, integrandosi e contrapponendosi, a tracciare un quadro che ben rappresenta le evoluzioni della critica letteraria del secondo Novecento. Lo stesso Montale si trova a reagire alla critica in modo ambivalente, di volta in volta suggerendo o negando un'influenza programmatica esercitata da Dante: i suoi interventi di critica dantesca evidenziano una lettura problematizzata e sentita, intessuta di reverenza e complicità; a fare da ponte tra attività critica e produzione poetica, numerosi auto-commenti riservati alle proprie poesie adombrano un rapporto complesso e profondo con la poesia di Dante. Una rassegna degli studi sul dantismo di Montale permette di ripercorrere i diversi aspetti sondati dalla critica, che spaziano dalla psicologia del procedimento memoriale alla ricerca linguistica, dalla strategia allegorica alla tensione utopica, dal lessico alle immagini.

Don Giovanni: mito, ribelle, attore

[2011]

<https://ucbcluj.org/archive/vol-12-fall-2011/don-giovanni-il-mito-il-ribelle-lattore/>

«UCB Comparative Literature Undergraduate Journal», 1/2

L'articolo offre un'analisi strutturalista dei principali elementi del mito di Don Giovanni, definito come mito di situazione: gli elementi affrontati sono il Morto, che punisce l'eroe, le Donne che seduce, l'Eroe stesso e il Servitore. Riflettendo su questi nodi narrativi e sui loro valori simbolici, si mettono in luce le ragioni del successo del mito: per secoli Don Giovanni ha affascinato il suo pubblico ed è stato uno dei protagonisti di innumerevoli opere, perché rappresenta la figura dell'Attore, perché è un ribelle che combatte con la propria vita contro Dio e la religione, e perché il suo comportamento ripete azioni rituali per costruire il proprio mito.

COMPETENZE DIGITALI

LaTEX / Database Relazionali (MySQL etc) / Mendeley e Zotero database / Linguaggi di markup (HTML XML) / OWL RDF SPARQL / Social Media / Microsoft Office (Microsoft Word Microsoft Excel Microsoft Powerpoint Microsoft Access)

CONFERENZE E SEMINARI

Lecture d'Inf. XV: Brunetto Latini, le péché du français et le dantisme d'André Pézard

[Lecturae Dantis Turonenses, Université de Tours, 09/06/2021 – 11/06/2021]

Sulla funzione Dante nella lirica politica trecentesca

[Dante e la poesia in volgare del Due e Trecento, Università Ca' Foscari Venezia, 03/06/2021 – 04/06/2021]

Political language between Dante and Petrarch

[seminario per il corso Medieval Italian Literature (dr. V. Rovere), University of Helsinki, 03/03/2021]

«Chi nel viso de li uomini legge»: altre forme di scrittura e di lettura nella Commedia di Dante

[Schrifttragende Medien und ihre Funktionen in Nord- und Mittelitalien, 1250-1350, RWTH Aachen Univ., 26/02/2021 – 27/02/2021]

Dante et les traditions des visions extatiques (avec G. Milani, A. Montefusco)

[seminario per il corso La connaissance obtenue par l'extase (prof. S. Piron), EHESS Parigi, 25/01/2021]

The Hypermedia Dante Network Project

[AIUCD 2021, Università di Pisa, 19/01/2021 – 22/01/2021]

Con Leyla Livraghi, Daniele Metilli, Nicolò Pratelli, Valentina Bartalesi

«Da l'uno a l'altro stilo»: passaggi di stile dall'Inferno al Purgatorio

[«Passages: Dante, du premier cercle de l'Enfer à la première terrasse du Purgatoire», Univ. Paris 3, 15/01/2021]

Primo workshop sulle «Esposizioni sopra la Comedia» di Boccaccio

[Georg-August-Universität Göttingen, 11/12/2020]

Moderatrice del panel «The digital contribution to the tradition of literary texts»

[Giornata di studi internazionale «Intersections. New perspectives for public humanities», Venezia, 03/12/2020]

HDN: metafore e notazione semantica

[Il contesto di formazione e diffusione culturale del poema dantesco, Firenze-Pisa, 29/10/2020 – 31/10/2020]

Le fonti di Dante: l'apporto delle tecnologie del web semantico

[AlmaDante - Seminario dantesco 2020, 23/06/2020 – 24/06/2020]

«Là dove Apollo diventò profeta»: su poesia e profezia in Petrarca

[Letteratura medievale e testi profetici, Università di Roma La Sapienza, 06/05/2020 – 08/05/2020]

Rhétorique et prophétisme entre Dante et Pétrarque

[seminario per il corso Millénarisme et prophétie au Moyen Âge (prof. S. Piron), EHESS Parigi, 16/03/2020]

Tavola rotonda su filologia digitale e Web Semantico

[Workshop Filologia digitale e Web semantico, Università Ca' Foscari Venezia, 11/02/2020]

Prophétisme et mythe impérial chez Pétrarque

[Imperialiter: l'escathologie impériale du souverain, Collège de France, 16/10/2019 – 18/10/2019]

«Se Dante pon che giustizia divina»: la lirica di argomento politico prima e dopo Dante

[AlmaDante - Congresso Dantesco Internazionale, Ravenna, 29/05/2019 – 01/06/2019]

Lecture de Vita Nova XXV

[Dante Lab, Université Paris-Sorbonne, 15/04/2019]

Sansovino editore di Dante: la Commedia del 1564

[Francesco Sansovino – Scrittore del mondo, Scuola Normale Superiore di Pisa, 05/12/2018 – 07/12/2018]

Minima metaforica infernale

[XXII Congresso ADI, Bologna, 13/09/2018 – 15/09/2018]

«Totus poema eius ubique mirabiliter figuratus»: identifying, classifying and describing Dante's metaphors

[Bridging Gaps, Creating Links. The Qualitative-Quantitative Interface in Literature, Padova, 07/06/2018 – 09/06/2018]

La propaganda su Roma: sibille e oracoli per Petrarca e Cola

[Laureatus in Urbe. Seminario annuale di studi petrarcheschi, Università degli Studi di Roma Tre, 23/05/2018 – 25/05/2018]

Boezio e la topica nel Medioevo: primi sondaggi

[Seminario internazionale Dante e il trivio, Università degli Studi di Roma Tre, 12/04/2018 – 13/04/2018]

Dante: une poétique de l'effraction

[Société Dantesque de France, Paris, 11/04/2018]

La transumptio dans la Commedia de Dante

[CERLIM (Centre d'Études et de Recherche sur la Littérature Italienne du Moyen Âge), Paris, 16/12/2017]

Dall'ars dictaminis al linguaggio figurato dantesco: il caso delle metafore politiche

[Der mittelalterliche Brief zwischen Norm und Praxis, Aachen, 01/12/2017]

Allegorical Greenery in Dante's Commedia: from Matter to Form

[ISHR (International Society for the History of Rhetoric) 21st Biennial Conference, London, 27/07/2017 – 29/07/2017]

Funzioni delle metafore nelle epistole arrighiane

[Dante attraverso i documenti. Contesti culturali e storici delle epistole dantesche, Venezia, 15/06/2017 – 17/06/2017]

La transumptio prima di Dante: poetriae, artes dictaminis e teologia

[Congresso internazionale dantesco AlmaDante, Ravenna, 24/05/2017 – 27/05/2017]

Transumptio: from the Artes Poetriae to Dante's Theory of Figurative Language

[The 48th NeMLA Annual Convention, John Hopkins University, Baltimore (MD), 23/03/2017 – 26/03/2017]

Le metafore nella Commedia di Dante

[Seminari dei dottorandi di Italianistica, Università Ca' Foscari Venezia, 08/11/2016]

Il linguaggio figurato dell'Inferno: prime ricognizioni

[AlmaDante 2016, Alma Mater Studiorum Bologna, 08/06/2016 – 10/06/2016]

Beyond rhetoric: some philosophical sources for Dante's figurative language

[SIS Biennial Conference, Brasenose College and the Taylor Institution, Oxford, 28/09/2015 – 30/09/2015]

Le metafore della Commedia: tre modelli di lettura

[Rencontres de l'Archet, Fondazione Natalino Sapegno ONLUS, Morgex (AO), 14/09/2015 – 19/09/2015]

Dante's Similes and Metaphors: Translation of Sources, Translation of Systems (poster)

[RaAM (Researching and Applying Metaphor) 2015 Specialised Seminar, University of Leiden, 09/06/2015 – 12/06/2015]

Le metafore della Commedia e il linguaggio figurato: una proposta di lettura

[AlmaDante 2015, Alma Mater Studiorum Bologna, 03/06/2015 – 04/06/2015]

Of Angels and Men: Dante's Ethical Rhetoric

[Medieval Ethics and Aesthetics, University of California Berkeley, 20/02/2015 – 21/02/2015]

Icone sacre e icone fashion. Discussione su Michela Murgia, Ave Mary. E la Chiesa inventò la donna

[Laboratorio di studi femministi Annarita Simeone, Università La Sapienza, Roma, 24/02/2012]

RETI E AFFILIAZIONI

Cultrice della materia in Storia della lingua italiana

[Università di Roma La Sapienza, 01/04/2020 – Attuale]

Cultrice della materia in Filologia italiana

[Università Ca' Foscari Venezia, 01/04/2018 – Attuale]

Comitato di redazione della rivista «L'Alighieri»

[Ravenna, 01/09/2016 – Attuale]

«L'Alighieri. Rassegna bibliografica dantesca» è una delle più prestigiose riviste dantesche internazionali. È la più antica rivista dantesca italiana: uscita per la prima volta nel 1889, cambiò il nome con quello di «Giornale dantesco», per poi riprendere quello originario di «L'Alighieri» nel 1960. La Nuova serie ha preso il via nel 1993, sotto la direzione di Ignazio Baldelli, Mario Marti, Enzo Espósito, Achille Tartaro, Aldo Vallone; dal 2000 al 2010 la direzione è stata assunta da Andrea Battistini e Michelangelo Picone; gli attuali direttori sono Saverio Bellomo, Stefano Carrai, Giuseppe Ledda. Il comitato d'onore e scientifico comprende alcuni dei nomi più importanti del dantismo internazionale. Dal 1993 la rivista esce per l'editore Longo di Ravenna, con cadenza semestrale e con assoluta regolarità. La rivista pubblica contributi su ogni aspetto della critica, dell'esegesi e della filologia dantesca, di studiosi italiani e internazionali, anche in lingue straniere. Gli articoli vengono sottoposti a peer review. I contributi sono accompagnati da un abstract in lingua italiana e in lingua inglese. La rivista è presente in molte delle principali biblioteche italiane e internazionali.

Comitato di redazione della «Revue des études dantesques»

[Paris, 01/09/2020 – Attuale]

La *Revue des études dantesques*, pubblicata dall'editore Garnier, è la rivista ufficiale della Société Dantesque de France; propone articoli in francese, italiano e inglese riguardanti tutte le opere di Dante, nonché la loro esegesi e ricezione.

Comitato di redazione della rivista «Meta»

[01/09/2020 – Attuale]

Meta è la rivista internazionale in platinum open-access del network Humanities for Change; le pubblicazioni sono trimestrali e prevedono un sistema di revisione a doppio cieco.

In sintonia con lo spirito interdisciplinare e di contaminazione che caratterizza le attività di HfC, la rivista ospita contributi dedicati ai principali interessi del network: dalla riflessione sulle possibili interazioni tra discipline umanistiche e mondo del lavoro all'identificazione di nuovi settori professionali per i laureati; dall'elaborazione e design di nuove metodologie di insegnamento superiore e universitario alle possibilità di riformare i programmi dell'educazione nazionale; dall'esplorazione del potenziale offerto dall'ambiente digitale alle nuove strategie di divulgazione dei risultati della ricerca anche al di fuori dell'ambito accademico. Meta incoraggia il dialogo tra studiosi e ricercatori per stimolare una discussione costruttiva sul ruolo delle discipline umane nella comprensione della società presente, con un occhio di riguardo al futuro prossimo. L'obiettivo è riflettere in un'ottica interdisciplinare sulla conoscenza umanistica e illustrare nuovi scenari lavorativi, tanto in ambito professionale quanto nel contesto della ricerca accademica.

Affiliata al VeDPH (Venice Centre for Digital and Public Humanities)

[Università Ca' Foscari Venezia, 01/06/2019 – Attuale]

Le attività del Centro puntano a sostenere e incoraggiare l'avanzamento, l'accessibilità e la disseminazione di progetti nel campo delle Digital and Public Humanities. Rafforzando la collaborazione tra studenti, ricercatori e agenzie impegnate nel campo e promuovendo la contaminazione tra le discipline, la missione del centro consiste nel dare vita a nuovi modelli e a prassi e metodi sperimentali di apprendimento.

<https://www.unive.it/pag/39289/>

Membro associato del CERLIM (Centre d'Études et Recherches sur la Littérature Italienne Médiévale)
[Université Sorbonne Nouvelle - Paris 3, 01/09/2018 – Attuale]

Il CERLIM (Centre d'Études et de Recherches sur la Littérature Italienne du Moyen Âge) è stato fondato da Claude Perrus nel 1992, presso la Sorbonne Nouvelle. È il solo centro di ricerca francese consacrato nello specifico alla cultura italiana medievale, e riunisce, oltre agli insegnanti e ai ricercatori di Paris 3, numerosi partecipanti esterni regolari (insegnanti e ricercatori di altre università, talvolta di passaggio in Francia) che partecipano ai seminari e alle diverse manifestazioni promosse dal centro.

[http://www.univ-paris3.fr/centre-d-etudes-et-de-recherche-sur-la-litterature-italienne-du-moyen-age-
cerlim--168487.kjsp?RH=1428067084909](http://www.univ-paris3.fr/centre-d-etudes-et-de-recherche-sur-la-litterature-italienne-du-moyen-age-cerlim--168487.kjsp?RH=1428067084909)

ONORIFICENZE E RICONOSCIMENTI

Abilitazione scientifica nazionale per il ruolo di maître de conférences in Francia (sezione 14: Studi romanzo - Italiano)

CNU - Conseil National des Universités [2020]

Premio Paola Rigo per la miglior tesi di dottorato in studi danteschi

Ateneo Veneto [19/12/2018]

Laureato eccellente a.a. 2012-2013

Università di Roma La Sapienza [22/04/2014]

Percorso d'eccellenza

Università di Roma La Sapienza [13/12/2011]

PROGETTI

Mostra/Laboratorio/Museo Eurotales

[01/05/2020 – Attuale]

La Mostra/Laboratorio/Museo *Eurotales* – coordinata dalla prof.ssa Nadia Cannata e interamente allestita da studenti e ricercatori della Sapienza e delle università associate come parte del loro percorso formativo e della ricerca scientifica – è costituita da:

- allestimenti materialmente presenti negli spazi fisici dell'Edificio Marco Polo;
- un "museo diffuso" delle lingue d'Europa (monumenti, spazi urbani, oggetti esposti pubblicamente) che testimonia aspetti e momenti della storia linguistica dell'Europa;
- installazioni digitali.

Nell'ambito di questo progetto sto collaborando con la prof.ssa Cannata nel coordinamento delle attività studentesche e nell'elaborazione di schede per il museo diffuso.

Archivio Monaci

[01/10/2020 – Attuale]

Il progetto di Archivio Monaci mira ad allestire un database per ospitare le edizioni digitali di lettere ed altri manoscritti conservati nell'Archivio Monaci, di proprietà della Società Filologica Romana e situato presso il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali della Sapienza Università di Roma. I documenti originali appartengono alla Società Filologica Romana e sono codificati in conformità allo standard internazionale XML TEI.

Nell'ambito del progetto parteciperò alla codifica in XML TEI di alcuni documenti.

Dante d'hier à aujourd'hui en France

[01/10/2020 – Attuale]

Il progetto DHAF (Dante d'hier à aujourd'hui en France), coordinato dal prof. Philippe Guérin (Université Sorbonne Nouvelle - Paris 3) è stato finanziato dall'Agence nationale de la recherche nel 2020. Il progetto è dedicato alla ricezione dell'opera di Dante in Francia, e si articola su quattro assi: 1) traduzioni; 2) ricezione figurativa; 3) Dante e la cultura popolare francese; 4) ricezione letteraria e colta.

All'interno di questo progetto, le cui attività cominceranno a breve, integrerò l'équipe che si occuperà di elaborare le strutture informatiche necessarie all'immissione e alla disseminazione dei dati relativi alla fortuna di Dante in Francia.

Cadmus Musisque Deoque

[01/09/2020 – Attuale]

Il progetto di ricerca *Musisque Deoque. Un archivio digitale di poesia latina, dalle origini al Rinascimento italiano* ha preso avvio alla fine del 2005 con lo scopo di creare un'unico database della poesia latina, integrato da apparati critici ed esegetici elettronici. *Musisque Deoque* permette di reperire non solo le forme scelte e riportate dall'edizione di riferimento, ma anche le varianti presentate in apparato.

Dal 2020 *Musisque Deoque* è al centro di un progetto di aggiornamento che punta a trasferire il database all'interno di un nuovo paradigma di trattamento dei dati, chiamato *Cadmus* ed elaborato da Daniele Fusi per il VeDPH. Ho cominciato a collaborare a questo progetto testando le funzionalità di *Cadmus* per l'aggiunta di ulteriori strati di apparato e di note che andranno a integrare il database di *Musisque Deoque*, e procederò con la codifica dei nuovi dati tramite *Cadmus*.

HDN

[01/04/2020 – Attuale]

Basato sugli standard del web semantico per le biblioteche digitali, il progetto Hypermedia Dante Network (HDN), progetto PRIN (2020-2023), ha lo scopo di costituire un ambiente collaborativo per il commento delle opere dantesche, con attenzione alle questioni di lingua, stile e intertestualità. Usando fonti primarie affidabili in formato XML, la biblioteca digitale HDN risponderà a una vasta gamma di interrogazioni, grazie a una descrizione delle risorse basata sulle ontologie e alla più facile condivisione di dati con risorse preesistenti. Riutilizzate o progettate specificamente, le ontologie web sono il mezzo più efficace e produttivo per immagazzinare conoscenze scientifiche su testi letterari; definite dai linguaggi Resource Description Framework (RDF), le risorse digitali vengono elaborate automaticamente nel contesto di una rete semantica espandibile. Indirizzato all'uso scientifico, HDN avrà ampia accessibilità grazie a interfacce di facile utilizzo e potrà dunque essere utilizzabile anche per importanti scopi educativi. Per esprimere efficacemente le conoscenze condivise sugli autori citati o allusi nel testo, la biblioteca digitale HDN parte da simili applicazioni precedenti di linguaggi descrittivi basati sulle ontologie, quali lo strumento Dante Sources, dedicato alle opere minori di Dante.

All'interno di questo progetto, ho collaborato all'implementazione della struttura teorica e dell'ontologia e sto lavorando all'immissione della conoscenza relativa ad alcuni commenti medievali e novecenteschi. Sto inoltre sviluppando una nuova ontologia di dominio che formalizzi il funzionamento delle metafore dantesche dal punto di vista sintattico e semantico, da popolare con i dati raccolti durante il mio lavoro di tesi dottorale.

BIFLOW

[2015 – Attuale]

BIFLOW (Bilingualism in Florentine and Tuscan Works [ca. 1260 – ca. 1416]) è un progetto ERC Starting Grant finanziato dall'European Research Council e attivo tra l'Università Ca' Foscari Venezia e l'EHESS (École des hautes études en sciences sociales) di Parigi. Il progetto ha intrapreso la prima indagine sistematica sui documenti letterari che circolavano simultaneamente in più di una lingua in Toscana, e in particolare a Firenze, tra la metà del XIII secolo e gli inizi del XV secolo.

All'interno di questo progetto ho collaborato all'allestimento di una nuova edizione critica digitale dei *Documenti d'Amore* di Francesco da Barberino, con una codifica in XML-TEI del testo trascritto dal manoscritto BAV, Barb. Lat. 4076 e dell'edizione critica approntata da Egidi. Ho collaborato anche al catalogo BIFLOW con due schede, la prima dedicata alla tradizione e ai volgarizzamenti della *Monarchia* di Dante, la seconda a tradizioni e volgarizzamenti del *Livre de Sidrac*.

FORMAZIONE D'APPROFONDIMENTO

Metaphor Lab Amsterdam 2015 Summer School, University of Vrij, Amsterdam

[14/06/2015 – 19/06/2015]

Rencontres de l'Archet, Seminario dottorale su Dante Alighieri a 150 anni dalla nascita (con borsa), Fondazione Natalino Sapegno, Morgex (AO)

[14/09/2015 – 19/09/2015]

Dante and the Visual Arts Symposium (con borsa), UCLA and the J. Paul Getty Museum, Los Angeles (CA)

[22/08/2016 – 24/08/2016]

Corso di formazione per redattori del TLIO (Tesoro della Lingua Italiana delle Origini), CNR Opera del Vocabolario Italiano

[26/09/2016 – 30/09/2016]

École d'été en Philologie Numérique, sponsorizzata dall'ITN Dixit, Université Grenoble-Alpes

[24/06/2017 – 01/07/2017]

Dublin Dante Summer School (con borsa)

[18/06/2019 – 21/06/2019]

Summer Camp in Digital and Public Humanities, Università Ca' Foscari Venezia

[06/07/2020 – 10/07/2020]

Corso hands-on Strumenti per l'estrazione di informazioni da testi, Università di Pisa

[06/10/2020 – 27/10/2020]

PUBBLICAZIONI IN PREPARAZIONE

Per un profilo di Irma Brandeis dantista

[2021]

«Italianistica», XLX/1, n.s. su Dante

Messianismo e mito imperiale in Petrarca

[2021]

Imperialiter : l'eschatologie impérial du souverain, eds. Y. Lignereux, A. Peters-Custot, Basilicata University Press

AnonimLS (volgarizzamenti e tradizioni del Livre de Sidrac)

[2021]

Toscana Bilingue - Catalogo Biflow, Venezia, ECF

«Da l'uno a l'altro stilo»: passaggi di stile dall'Inferno al Purgatorio

[2021]

«Chroniques italiennes» web, 40 (2021/1)

Un'ontologia per le metafore dantesche (con C. Meghini)

[2021]

«Per intelletto umano / e per autoritadi». Il contesto di formazione e diffusione culturale del poema dantesco, a cura di L. Livraghi, G. Tomazzoli, Firenze, Franco Cesati

Il linguaggio figurato di Dante: tra teoria e prassi

[2021]

Edizioni Ca' Foscari

ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI

Co-organizzatrice del seminario dantesco internazionale in ricordo di Saverio Bellomo «Dante e la poesia in volgare del Due e Trecento», Università Ca' Foscari Venezia

[03/06/2021 – 04/06/2021]

Membro del comitato organizzatore del I Convegno Hypermedia Dante Network (PRIN 2017) «Per intelletto umano / e per autoritadi. Il contesto di formazione e diffusione culturale del poema dantesco», Firenze-Pisa

[29/10/2020 – 31/10/2020]

Membro del comitato organizzatore del convegno internazionale «Theologus Dantes. Tematiche teologiche nelle opere e nei primi commenti», Università Ca' Foscari Venezia

[13/09/2017 – 14/09/2017]

Co-organizzatrice e membro del comitato scientifico delle giornate di studio dottorali «Nomina sunt...? L'onomastica tra ermeneutica, storia della lingua e comparatistica»

[03/03/2016 – 04/03/2016]

Dichiaro, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che quanto dichiarato corrisponde a verità e autorizzo al trattamento dei dati personali per le finalità legate alla presente procedura di selezione resa ai sensi della normativa nazionale e comunitaria applicabile (D.Lgs. 196/2003 e Regolamento UE 2016/679)

Pisa, 21/12/2020